

Nei supermercati manca l'acqua gassata, colpa dei costi della Co2 ma non solo

Pubblicato: Mercoledì 3 Agosto 2022



Arrivare nel “reparto acqua” del supermercato e trovare gli scaffali semivuoti. Sta capitando un po’ ovunque e la ragione è più complessa di quel che si racconta e si legge in questi giorni. Una delle cause della scarsità delle bottiglie d’acqua, soprattutto di quelle gassate, nei negozi è **l’aumento del prezzo dell’anidride carbonica, ma non è l’unica.**

Abbiamo contattato i responsabili di alcuni supermercati e la risposta fornita mostra un quadro davvero più complicato e per certi versi anche più preoccupante. È vero che il costo dell’anidride carbonica è salito, ma è aumentato anche quello della **plastica**, il che significa che la produzione delle bottiglie sta subendo una leggera flessione. Altro problema riguarda il **noleggior dei furgoni** che trasportano l’acqua o altre bibite: in questo momento si fatica a trovare mezzi da affittare temporaneamente e la consegna delle bottiglie d’acqua, il cui consumo è aumentato, è rallentato.

Ultimo, ma forse primo, dei problemi legati alla mancanza d’acqua, riguarda **le fonti che sono in sofferenza a causa della siccità.**

Insomma, l’allarme lanciato per primo, nelle scorse settimane, **Alberto Bertone** della società **Sant’Anna in realtà racconta di un problema ben più vasto.** Bertone aveva spiegato a Repubblica che il prezzo della Co2 è cresciuto di sette volte: una cisterna che prima costava 3mila euro ora ne costa 21mila.

La situazione, per quanto riguarda l'acqua, potrebbe migliorare a settembre, ma potrebbe invece peggiorare per altri prodotti alimentari. In autunno, spiegano gli addetti ai lavori, potrebbero esserci problemi di approvvigionamento di **riso e pelati**. L'aumento record dei costi di produzione provocato dalla guerra in Ucraina rischia di far calare le semine di riso, mentre per quanto riguarda i pelati, le difficoltà sono legate ai costi dell'acciaio con cui vengono prodotte le confezioni di pomodoro. La crisi economica forse ci costringerà a cambiare molte delle nostre abitudini, anche quelle alimentari.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it